



→ **Enna** Per Giulia Martorana, cronista per l'Agi e per il quotidiano La Sicilia, pena sospesa
→ **Il reato è favoreggiamento** nei confronti di persona che ha violato il segreto d'ufficio

MANUELA MODICA
MESSINA

A presentarla è la giornalista concorrente: «Non c'è un altro giornalista con il suo fiuto in tutta la Sicilia». Pierelisa Rizzo, dell'Ansa Sicilia, parla così di Giulia Martorana, la giornalista di Enna, condannata a 20 giorni di carcere, pena sospesa, per favoreggiamento nei confronti di persona che ha violato il segreto d'ufficio. La cronista, che collabora con l'agenzia di stampa Agi e col quotidiano La Sicilia, aveva scritto articoli su una brutta vicenda di violenze sessuali da parte di un anziano nei confronti di due sorelline minorenni, nel 2008, di una delle due in particolare, sofferente di un deficit mentale. Aveva però ipotizzato che oltre l'anziano il raggio dell'indagine fosse più ampio, riguardasse più di una persona: «Cioè ho scritto

Giornalista non rivela la fonte condannata a 20 giorni di carcere

quello che è stato detto durante la conferenza stampa», spiega lei. Poco dopo però viene convocata perché riveli la fonte che ha tradito il segreto istruttorio, lei si trincerava dietro il segreto professionale. E il nodo della condanna è tutto qui: Giulia Martorana, cronista da sempre, è publicista. Resta così intrappolata in un discrimine che non la tutela e viene condannata.

E c'è di più, questa volta la pena è stata sospesa, ma dietro l'angolo potrebbe esserci un'altra condanna, è, infatti, sotto processo per lo stesso

reato in un altro procedimento, e per una doppia condanna per lo stesso reato non è prevista la sospensione della pena. Così Giulia che abbraccia questo mestiere già all'età di 16 anni, negli anni '70, quando muove i primi passi nelle radio private di Mazzara del Vallo, dove viveva, e a Telescirocco, la tv che fu di Mauro Rostagno, fino ad oggi, potrebbe farlo davvero il carcere. Pensiero che non la fa indietreggiare: «A nessuno fa piacere una condanna, e spero non succeda», ma resta decisa a non rivelare alcuna fon-

te, anche a scapito del carcere: «Come si fa questo mestiere senza tutelare la propria fonte? Ma la mia vicenda personale non è interessante, mi pare invece gravissimo che ci sia questa situazione per i pubblicisti, se non ci fossero l'80 per cento dei giornali non potrebbe uscire. Non ho mai amato le etichette. Ma amo questo mestiere: è tutto quello che credo di saper fare, ed è sicuramente tutto quello che voglio fare. Senza la tutela delle fonti, però, non è giornalismo». ♦

Cinque77

UN GRANDE PAESE MERITA UN FUTURO MIGLIORE

MANIFESTAZIONE REGIONALE

FIRENZE VENERDÌ 14 OTTOBRE ORE 21
PIAZZA ADUA 1, PALAZZO DEI CONGRESSI, SALA ROSSA

BERSANI

Ricostruzione
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
IL 5 NOVEMBRE 2011 ORE 14.30
A ROMA IN PIAZZA SAN GIOVANNI

Cinque77
YOU'EM TV www.partitodemocratico.it

